

COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA

LUGLIO 2025

Laura Incremona

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

SABATO 12 LUGLIO 2025 - ANNO 80 - N. 190 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Ragusa

Inquadra il Qrcode
News e aggiornamenti
sulle sezioni locali
del nostro sito

ragusa@lasicilia.it

Il Tar legittima le scelte dell'Ati su Iblea Acque Tutti i ricorsi? Bocciati

Il caso. Il legale della difesa Barone: «Rimane curiosa la corrispondenza tra le eccezioni sollevate in atto e le argomentazioni politiche critiche»





Il presidente Ati Bartolo Giaquinta e il sindaco di Ispica Innocenzo Leontini

LAURA CURELLA

Il Tar di Catania legittima nel merito tutto l'operato della Ati Ragusa nel percorso di gestione in house del Servizio idrico integrato in provincia di Ragusa. La decisione – resa nota giovedì ma diffusa solo ieri – conferma la piena legittimità della costituzione e dell'operato di Iblea Acque, società in house interamente partecipata dai dodici Comuni iblei nata per volontà dell'Ati Ragusa il 18 maggio 2022. Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto, nel merito, il ricorso presentato da Ireti SpA, che aveva sollevato dubbi su forme e procedure operative, ma è stato sconfessato con chiarezza.

La pronuncia segue l'ordine del Consiglio di giustizia amministrativa di Palermo, che aveva chiesto al Tar Catania di esaminare nel dettaglio i ricorsi relativi alla scelta di gestione in house e agli atti consequenziali alla costituzione di Iblea Acque. Nella sentenza, il Tar ha stabilito che «la possibilità di affidamento diretto a società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti per la gestione in house ..., si configura quale modalità legittima di internalizzazione del servizio». Una definizione inequivocabile che riconosce Iblea Acque come «società legittimata» in ogni sua fase, dall'atto costitutivo fino all'esercizio attuale delle attività.

Un esito accolto con piena soddisfazione dal presidente dell'ATI Bartolo Giaquinta: «Con decisione del 8 maggio 2025 pubblicata il 10 luglio 2025 il Tar Catania ha ritenuto infondato e rigettato, nel merito, il ricorso proposto da Ireti SpA contro Ati Ragusa, contro Iblea Acque e contro i 12 comuni soci per l'annullamento della delibera 3/2022 adottata dalla Assemblea territoriale idrica di Ragusa, con la quale si è disposta la scelta della forma di gestione in house del Servizio idrico integrato dell'Ato Ragusa, e di tutti gli atti consequenziali».

Altro elemento evidenziato da Giaquinta: «Parimenti infondata e quindi rigettata è la censura formulata dalla ricorrente sulla presunta carenza del requisito del "controllo analogo" che si ritiene quindi "pienamente realizzato" con la attuale formulazione del comitato per il controllo analogo che quindi può legittimamente continuare ad operare».

La difesa legale dell'Ati, affidata all'avvocato Angela Barone, ha evidenziato una «curiosa corrispondenza» tra le eccezioni dei ricorrenti e gli argomenti «utilizzati da tutti i censori contro Iblea Acque». «Il tribunale ha spiegato di avere ritenuto totalmente infondate ma anche per certi versi apodittiche, cioè senza alcuna prova, tutte le eccezioni e ci ha dato ragione su tutte le eccezioni sollevate – dalla scelta del metodo alla conformità degli atti – ritenendole prive di fondamento o addirittura apodittiche», ha aggiunto.

«È chiaro che molte di queste contestazioni avevano natura più politica che tecnica, ma ora sono state definitivamente smentite dalla sentenza», ha concluso Angela Barone.

Nel giorno del pronunciamento sono arrivate anche le dimissioni il sindaco di Ispica, Innocenzo Leontini, dal comitato di controllo analogo di Iblea Acque. «Sono stufo delle numerose illegittimità a cui sino ad oggi abbiamo assistito"» ha dichiarato il primo cittadino di Forza Italia in conferenza stampa. In attesa di sviluppi formali, il pronunciamento del Tar riafferma la validità del modello in house e potrebbe sciogliere ogni dubbio sulla procedura attuata. Ma la presa di posizione del sindaco Leontini - che assieme ai colleghi di Scicli Mario Marino e Acate Gianfranco Fidone aveva votato negativamente l'approvazione del bilancio 2024 in sede di assemblea dei soci - conferma il difficile clima politico e istituzionale attorno alla gestione del Servizio idrico in provincia di Ragusa.

LA RICORRENZA

Iniziativa Avis-Asp Donare il sangue onorando la figura di Paolo Borsellino

MICHELE FARINACCIO

Sabato 19 luglio, in occasione del 33° anniversario della strage di via D'Amelio, il servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale (Simt) dell'Asp di Ragusa, in collaborazione con l'Avis, organizza una giornata speciale di donazione del sangue in memoria del giudice Paolo Borsellino e degli agenti della sua scorta.

L'iniziativa, promossa dal dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico dell'assessorato regionale della Salute (Dasoe), si inserisce nel solco del decreto della presidenza della Regione, che ha scelto di dedicare alcune date simboliche – tra cui il 19 luglio – alla donazione di sangue e plasma. I cittadini potranno donare presso i seguenti punti di raccolta Avis della provincia: Comiso, via Mario Battaglia, 71; Modica, ospedale Maggiore, via Aldo Moro; Ragusa, via Vittorio Emanuele Orlando, 1; Santa Croce Camerina, via L. Settembrini, 16; Scicli, ospedale Busacca, via Ospedale; Vittoria, Fiera Emaia, via Giuseppe Garibaldi. «Donare sangue è un atto semplice ma essenziale, che può fare la differenza nella vita di molte persone – dice il dott. Francesco Bennardello, direttore del Simt –. È anche un'occasione per coinvolgere i più giovani e sensibilizzarli sull'importanza del dono. L'estate è uno dei momenti più critici: le donazioni calano fisiologicamente, mentre il fabbisogno resta costante. Iniziative come questa aiutano a mantenere adeguate scorte e garantire continuità ai trattamenti, soprattutto per pazienti cronici e situazioni d'urgenza».



Il giudice Paolo Borsellino

«L'Asp di Ragusa aderisce con convinzione a questa giornata – aggiunge il direttore generale, dott. Giuseppe Drago – perché crediamo che la memoria debba tradursi in gesti concreti».

L'iniziativa sarà presentata dall'Avis comunale di Ragusa e dal Tribunale di Ragusa, mercoledì 16, alle 10,30 presso l'aula B del Tribunale.

PISTA DI ATLETICA

Posato il nuovo tappetino

l.c.) Ultimi step per la riqualificazione dell'impianto sportivo di contrada Petrulli *(nella foto)*. La ditta incaricata dei lavori ha iniziato a stendere il nuovo tappetino della pista di atletica, segnando uno dei passaggi finali dell'intervento atteso da anni. «Le società sportive potranno presto tornare ad allenarsi su una pista completamente rinnovata, in un impianto moderno e funzionale», ha commentato sui social il vicesindaco Gianni Giuffrida, titolare della delega ai Lavori pubblici. Circa un milione di euro, tra fondi regionali e Credito Sportivo, ha permesso la riqualificazione dell'impianto intitolato a Laura Guastella, che sarà dotato anche di nuove attrezzature tecniche. «Attraverso non solo il rifacimento della pista ma anche la fornitura delle attrezzature sarà possibile avere un impianto di atletica completo e per questo omologabile da parte della federazione. Questa cosa potrà permettere lo svolgimento di gare e competizioni ufficiali», evidenzia l'assessore allo Sport Simone Digrandi.



LUNGOMARE BISANI

Arrivate le chaises longues

l.c.) Trenta palme, 70 aiuole verdi, 10 fontanelle per dissetarsi, numerose panche e 50 chaises longues *(nella foto)* vista mare. Sono questi gli ultimi interventi alla pista ciclo pedonale Bisani. L'opera, avviata nel 2023, sta per essere interamente restituita alla cittadinanza che già ne fa ampio uso. «Rimarrà transennata l'area fitness perché siamo in attesa della consegna delle attrezzature da installare. Una decina di giorni circa», ha puntualizzato il vicesindaco Gianni Giuffrida che parla di «un'opera di 5,3 milioni di euro realizzata in tempi record, considerata la pausa estiva dello scorso anno per non creare disagi nel periodo di maggiore affollamento di Marina di Ragusa». Il finanziamento arriva da fondi Pac vincolati a finalità turistiche che in tutto mettevano a disposizione di 5 Regioni circa 20 milioni di euro. «Premiato il progetto del Comune di Ragusa - ha evidenziato Giuffrida - che ha rivoluzionato il fronte mare della nostra città». Alcune piccole opere di finitura verranno rimandate a settembre.



Omaggio a Gesualdo Bufalino con un pannello decorativo che gli studenti hanno creato

Cerimonia. Presenti i rappresentanti istituzionali per un progetto che ha ingentilito il centro storico

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Inaugurato il pannello decorativo "Omaggio a Bufalino - Comiso letterario Bufalino", sito lungo la scalinata che collega via Monsignor Rimmaudo con piazza delle Erbe, a pochi passi dalla sede della fondazione dedicata allo scrittore comisano. La cerimonia, alla presenza di un folto pubblico, si è svolta nella serata di sabato scorso, presenti tra gli altri il sindaco Maria Rita Schembari, il deputato regionale Giorgio Assenza, la dirigente scolastica dell'istituto Carducci di Comiso Maria Giovanna Lauretta e il parroco della chiesa Madre don Fabio Stracquadaini che ha benedetto l'opera.

Si tratta di un progetto artistico e didattico che ingentilisce il centro storico, hanno rilevato nei loro brevi interventi sia il sindaco Schembari sia la dirigente scolastica Lauretta, regalato alla città e che costituisce l'ennesimo omaggio di quest'ultima allo scrittore. D'altra parte, quelle scale Bufalino le ha percorse innumerevoli volte per "godere" di piazza delle Erbe e dell'ex mercato, "a vucciria" di Comiso, luoghi da lui molto amati perché lo riportavano al paese della sua adolescenza. Restano, infatti, alcune iconiche istantanee che lo ritraggono in piazza delle Erbe, altre volte era solito rifugiarsi tra i portici dell'ex mercato, vi passeggiava da solo o con qualche amico, come fosse un chiostro laico, una barriera tra il caos moderno e la quiete del luogo. Non senza ragione volle che i suoi adorati libri donati al Comune vi trovassero posto.

I pannelli raffigurano le immagini di alcune copertine dei libri scritti da Bufalino riproducendone i titoli. Sono belle piastrelle in ceramica realizzate con ispirato estro dagli studenti della sezione artistica del liceo Carducci di Comiso. Il progetto è stato realizzato col patrocinio del Comune di Comiso e il contributo del Rotary Club Comiso, dell'Inner Wheel Vittoria-Comiso, del Lions club Comiso Terra Iblea, Kiwanis Vittoria Colonna Valle dell'Ippari, Fidapa Comiso, Pro Loco Comiso, Club per l'Unesco Comiso, Convegni di Cultura Beata Maria Cristina di Savoia Comiso Valle dell'Ippari, Circolo di Cultura Gesualdo Bufalino Comiso, Unitre Comiso, La Voce, associazione Mater Ekklesia, associazione culturale Yhomisus, Arteinsieme.



L'inaugurazione che si è tenuta in centro storico

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

DOMENICA 13 LUGLIO 2025 - ANNO 80 - N. 191 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Aeroporto di Comiso, convocato il vertice per trovare le risposte

Domani il tavolo tecnico nella sede del Libero consorzio. Parla Confcommercio «C'è l'urgenza di avviare un'opera utile di confronto»



VALENTINA MACI

COMISO. Il futuro dell'aeroporto "Pio La Torre" al centro del dibattito tra le principali istituzioni e realtà economiche della provincia di Ragusa. Nell'ottica di individuare strategie condivise per il rilancio dello scalo, la presidente del Libero consorzio, Maria Rita Schembari, ha convocato un tavolo tecnico allargato, su iniziativa dell'onorevole Nello Dipasquale giunta già durante l'ultimo consiglio comunale aperto.

L'incontro, programmato per domani alle 18 presso la sala 'Gianni Molè della sede di viale del Fante, vedrà la partecipazione della deputazione nazionale e provinciale iblea, dei sindaci della provincia, dei vertici delle associazioni di categoria, di Sicindustria, Confcommercio, Federalberghi, Confesercenti, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confconsumatori, Unicoop Sicilia, Legacoop Sicilia, Confcoperative, Cna, delle principali sigle sindacali e del comitato a difesa e sviluppo dell'aeroporto degli Iblei. Come sottolineato da Confcommercio provinciale Ragusa: «C'è l'urgenza di un confronto maturo, concreto e responsabile sul futuro dell'aeroporto di Comiso. Le preoccupazioni delle imprese del territorio sono legittime, ma devono diventare leva per la costruzione di soluzioni e non alimento per polemiche che generano solo confusione e immobilismo. Confcommercio Ragusa è da sempre in prima linea, convinta che solo attraverso il lavoro sinergico e la responsabilità condivisa si possa uscire dall'attuale impasse».

«Per questo accogliamo con soddisfazione - aggiunge il presidente provinciale Gianluca Manenti - la convocazione del tavolo tecnico sull'aeroporto con l'auspicio che possano finalmente arrivare le risposte attese nei termini della definizione di una strategia comune. È il momento di rimettere in moto la filiera aeroportuale, con spirito costruttivo e senza cedere a contrapposizioni sterili o logiche di parte». Il ruolo della Camera di Commercio emerge come snodo centrale: nelle dinamiche di gestione della Sac, la mancata nomina dei nuovi organismi democratici di governo rappresenta un fattore di incertezza, come evidenziato anche dal segretario provinciale della Cgil, Giuseppe Roccuzzo.

«Ci sembra opportuno evidenziare che lo scorso novembre, alla presenza dei vertici della Sac, si era addivenuti alla costituzione di un tavolo tecnico. In quell'occasione venne lanciata la richiesta di un sostegno finanziario strutturale da parte della Regione, che poi si è tradotto in 3 milioni di euro l'anno per un triennio. Sicuramente il mancato rinnovo degli organismi democratici di governo della Camcom, socio di maggioranza della Sac e la scelta del presidente della Regione su una mera spartizione partitica del cda di Sac, per nulla aiuta».

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

LUNEDÌ 14 LUGLIO 2025 - ANNO 80 - N. 192 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

IL FOCUS

Aricò: «Il piano per le isole minori Numeri da record, criticità ridotte»

L'intervista. L'assessore regionale ai Trasporti fa il punto sulle emergenze estive e sui progetti

MARIA ELENA QUAIOTTI

Sembra decisamente archiviata la disavventura di fine giugno, quando 70 persone erano rimaste bloccate per 27 ore all'aeroporto di Palermo prima di poter raggiungere l'agognata Pantelleria (e fra loro c'era la coppia vip composta da Marco Tardelli e Myrta Merlino). Almeno, stando al quadro che l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Alessandro Aricò, ha illustrato a *La Sicilia* per l'estate 2025, che già preannuncia numeri da record, anche per le isole minori.

«Le isole siciliane in estate sono visitate da turisti provenienti da tutto il mondo e quindi - è la presa d'atto da cui parte Aricò - il sistema dei trasporti è messo a dura prova. Anche stavolta l'assessorato regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, in collaborazione con i concessionari, ha potenziato i collegamenti aerei con voli addizionali, raddoppiato le corse degli aliscafi ed incrementato il numero dei treni stagionali per gli aeroporti e le principali destinazioni turistiche siciliane, oltre che per gli scali marittimi di collegamento».

Spieghiamo meglio con qualche esempio concreto.

«Per luglio e agosto sono attivi 26 voli giornalieri tra gli aeroporti siciliani e le isole di Lampedusa e Pantelleria, operati dalla Dat- Voli di Sicilia in continuità territoriale, al costo di 42 euro per i residenti e poco più per gli altri viaggiatori. Con i voli addizionali previsti tra fine luglio e agosto si arriverà a 30 voli giornalieri. Inoltre l'ex compagnia di bandiera Ita prevede voli dal venerdì alla domenica per le isole da Roma e Milano. A questi si aggiungono quelli di Volotea, EasyJet e Wizz Air che collegano nei weekend le isole a Roma, Milano, Bergamo, Verona e Venezia. Inoltre pure HelloFly opera collegamenti per Lampedusa e Pantelleria da Perugia nei weekend. Anche i collegamenti navali in estate sono incrementati e in alcuni casi addirittura raddoppiati. È il caso di Favignana e delle Egadi, con oltre 20 corse giornaliere di aliscafi operate da Liberty Lines e quattro corse navali da Sns. Per le Eolie sono previsti giornalmente 18 corse di aliscafi e quattro collegamenti navali. Ustica gode di quattro collegamenti di aliscafi e due navali, mentre Pantelleria e Lampedusa hanno una corsa di aliscafo andata e ritorno giornaliera e due collegamenti navali giornalieri. I prezzi variano, a seconda della distanza, tra i 24 e i 60 euro».

Cosa si sta pensando di attuare per limitare al massimo eventuali disagi nella stagione turistica?

«L'assessorato al Trasporti opera un monitoraggio costante dei collegamenti con le isole per intervenire tempestivamente quando se ne presenti la necessità. Le statistiche degli ultimi anni ci confortano sul fatto che i guasti dei mezzi sono ridotti al minimo, anche in virtù di un progressivo rinnovamento delle flotte sia aeree che navali che quindi godono, tranne rari casi, di mezzi moderni e confortevoli. Purtroppo a volte per le isole sussistono problematiche per le avverse condizioni meteo, prevalentemente nebbia e vento per i voli aerei e condizioni marine proibitive per gli aliscafi. In questo caso autorizziamo corse supplementari, come già avvenuto di recente per due settimane di seguito su Pantelleria, per cercare di riproteggere velocemente i passeggeri. Tranne in casi particolari, gli interventi sostitutivi predisposti dalla Regione sono prevalentemente andati a buon fine».





Dall'odissea ai buoni propositi. A sinistra la foto dei passeggeri (tra cui Tardelli e Merlino) bloccati 27 ore a Palermo prima di partire per Pantelleria; a destra l'assessore regionale ai Trasporti, Alessandro Aricò

E qual è la situazione sul fronte dei collegamenti interni?

«Gli aeroporti e i porti di partenza per le isole sono ottimamente collegati tra loro con treni e bus. Abbiamo incrementato le linee ferroviarie per le maggiori destinazioni turistiche, potenziando ad esempio il collegamento tra Palermo e Cefalù attraverso la "Cefalù Line" che prevede ben 8 collegamenti ferroviari giornalieri supplementari che proseguono su Milazzo, stazione marittima di partenza per le Eolie. Sono stati incrementati anche i collegamenti per Taormina e per i luoghi sede di grandi eventi come Agrigento "Capitale della Cultura" o Gibellina "Capitale dell'arte contemporanea". Inoltre le aziende che operano nei servizi del Trasporto Pubblico Regionale collegano gli aeroporti con tutte le stazioni marittime come Trapani (per le Egadi e Pantelleria), Palermo (per Ustica) e Milazzo (per le Eolie) con decine di bus giornalieri».

Parliamo di estate, ma guardiamo anche in prospettiva. Il tema dei trasporti viene considerato da sempre il tallone d'Achille dell'isola...

«L'estate è una stagione delicata da gestire relativamente ai trasporti, considerando le migliaia di turisti che arrivano in Sicilia. Il governo Schifani ha operato un grande cambio di passo sulle infrastrutture, con investimenti in corso con Rfi da oltre un miliardo di euro per l'ammodernamento della rete ferroviaria siciliana, ma anche con Anas grazie a quasi 900 milioni di euro di investimenti sulle nostre autostrade unitamente agli sforzi del Consorzio Autostrade Siciliane, che ha concluso di recente alcuni interventi fondamentali e che sta creando i presupposti per completare la rete autostradale siciliana. Fondamentale sarà anche la realizzazione del Ponte sullo Stretto, un'imponente opera infrastrutturale tecnologicamente avanzatissima che abbiamo sempre sostenuto con convinzione perché rappresenterà un passo decisivo verso un futuro in cui la Sicilia sarà sempre più connessa, sicura e competitiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOOM. Turisti da tutto il mondo, il sistema è messo a dura prova. Potenziati i voli sono state raddoppiate le corse degli aliscafi

COLLEGAMENTI. Porti e aeroporti aumentate le connessioni con rete ferroviaria, bus giornalieri. Attenzione anche alle mete culturali

IL VADEMECUM: DOVE, COME E QUANDO ARRIVARE

Belle e impossibili, ecco il prezzo dell'"isolitudine"

Voli fino a 410 euro a tratta (con due scali), traghetti e aliscafi già quasi sold out

Eolie, Egadi, Pelagie, ma anche Ustica e Pantelleria: belle d'estate, talvolta "impossibili" per chi non ha prenotato in tempo non solo eventuali soggiorni, ma anche traghetti, aliscafi e, nel caso di Lampedusa e Pantelleria, anche i voli. Di certo il rischio "overtourism" non c'è, anche se i numeri destano impressione: nel 2024 le Egadi, con Favignana, Levanzo e Marettimo e 4.225 residenti, avevano registrato 450 mila visitatori segnando un +12% rispetto al 2023; nelle Eolie, che con Lipari, Salina, Vulcano, Stromboli, Panarea, Alicudi e Filicudi contano in tutto 15.500 abitanti, le presenze l'anno sono ormai costantemente oltre 500mila. In quel di Lampedusa, che al 1° gennaio 2025 aveva 6.448 residenti, si sa già che in estate le presenze saranno tre volte tanto.

Già nel 2023 il sindaco di Lipari Riccardo Gullo aveva lanciato l'allarme sull'adeguatezza dei servizi (ad esempio sanitari) da garantire nelle isole minori sia in condizioni «normali», sia quando sono «sotto stress». Ma intanto la nuova estate è già iniziata e, sulle isole, ci si deve comunque arrivare.

Pantelleria, ad esempio, si può raggiungere sia via mare, con traghetti e aliscafi in partenza da Trapani, sia con voli da Milano, Bologna, Roma, Perugia, Venezia, Verona e Catania e Palermo. "Via mare" ci viene in soccorso il sito it.netferry.com che fra le raccomandazioni riporta di prenotare con anticipo, meglio se per partenze infrasettimanali. Digitiamo dunque una richiesta per due persone il 31 luglio da Trapani e le uniche soluzioni ancora disponibili risultano essere due, la prima alle 13.30, due ore e mezza di viaggio in aliscafo (più rapido del traghetto) al costo di 85,76 euro, la seconda alle 23, sette ore e mezza di viaggio al prezzo di 109,46 euro. Andrà meglio con i voli, pensiamo: ed è skyscanner.it che dagli aeroporti milanesi ci propone come soluzione "più veloce", sempre per due persone, un Malpensa-Pantelleria e ritorno con scalo a Palermo a 374 euro per 3 ore e 53 minuti di volo. E, nella stessa data, partendo da Catania? Il più veloce (in media quattro ore) al costo di 410 euro propone l'andata con due scali, a Fiumicino e Palermo, per il ritorno, immaginato il 7 agosto, il volo è diretto. Ma ci sono anche soluzioni in andata con scali a Napoli e Palermo oppure Roma Fiumicino e Trapani Birgi (entrambi otto ore e 35 minuti di volo, costi andata-ritorno da 258 e 282 euro).



Sopra un aliscafo approda a Salina; a destra uno scorcio di Linosa



Per arrivare alle Eolie invece l'unica modalità è via mare: i collegamenti veloci (un'ora e 10 minuti in aliscafo) e frequenti sono garantiti da Milazzo, meno frequenti quelli da Messina e Palermo. Chi arriva in aeroporto a Catania troverà bus e navette verso Milazzo, da Palermo invece i collegamenti sono pochi. Il sito traghetti.com, nelle stesse date (31 luglio- 7 agosto) propone come miglior prezzo 69,72 euro, partenza alle 6,30 e arrivo alle 7,40, al ritorno partenza alle 7,55 e arrivo alle 9 a Milazzo. Non disponibili le altre tre "corse" in partenza da Milazzo alle 6 e una alle 6.30. Spulciando su "Netferry.it", perché bisogna sempre avere un piano B ecco diverse soluzioni, con partenze ogni mezz'ora il 31 luglio, da 39,86 a 55,50 euro per due persone, e al ritorno, il 7 agosto, con partenze intensificate di mattina presto e nelle ore di punta, da 29,86 45,50 euro, ma non tutte con la poltroncina disponibile. Nota positiva, la possibilità di portare con sé il proprio animale d'affezione (massimo due).

Parlando di Egadi, da Trapani a Favignana il viaggio dura mezz'ora, il 31 luglio la "corsa" delle 11,30 è già esaurita, ma in effetti la disponibilità da 29,04 euro a 43,74 euro viene garantita ogni 30 minuti. Più economico il ritorno, da 19,04 euro a 33,74 euro, con la corsa delle 12 già sold out. E da Marsala a Favignana? Il 31 luglio cinque le traversate disponibili (alle 7.10, 9.15, 13.50, 16.30 e 19.20) al costo di 26,64 euro, ritorno il 7 agosto garantito al costo di 16,64 euro.

M. E. Q.



I padani da Lampedusa a Catania più di 4 ore con scalo a Fiumicino

CATANIA. «Ma quale continuità territoriale...» Lo sfogo è inevitabile per chi come Riccardo, 43 anni di Bergamo, ogni anno con la moglie trascorre le vacanze estive a Lampedusa. A spingerli a scegliere l'isola è la passione per le immersioni. Volo da Orio al Serio a Lampedusa fra due settimane, tutto organizzato con largo anticipo, come sempre. È quest'anno è ancora più speciale, perché il loro essere in Sicilia – avevano pensato – avrebbe dato loro l'occasione di essere presenti, facendo una sorpresa, al concerto previsto il 29 luglio a Pozzillo a chiusura della festa di Santa Margherita, patrona della frazione marinara di Acireale.

Non un concerto qualunque, perché su quel palco (dalle 21, in piazza Santa Margherita "Scaro") si esibirà il cugino di Riccardo, Antonio Condorelli, catanese e ingegnere di professione, con le musiche composte e suonate al pianoforte, nonostante sia affetto da distrofia fascio-scapolo-omerale. Non solo una "sfida" alla malattia, insomma, ma anche una azione concreta perché la sua raccolta "Piano oltre" supporta la raccolta fondi dell'associazione Fshd Italia a favore della ricerca scientifica. Ebbene: da Lampedusa a Catania (che dista da Pozzillo solo 46 chilometri) in quelle date gli unici voli disponibili hanno una durata minima di 4 ore e 30 con scalo previsto a Roma Fiumicino, nessun volo diretto. E la chiamano continuità territoriale?

M. E. Q.

COMISO: ULTIMO APPUNTAMENTO CON L'INGEGNERE DI BABELE

Malattia e salvezza, morte e desiderio: lo choc del 1946 raccontato da Bufalino

ANTONELLO LAURETTA



COMISO. È calato il sipario sulla quinta edizione del festival "L'ingegnere di Babele". Il gran finale si è avuto con l'applauditissimo spettacolo teatrale "Diceria dell'untore". Rimarrà aperta al pubblico per tutto il mese di luglio la mostra "Poesia del visibile. Bufalino per Guccione", presso la sala espositiva della Fondazione Bufalino, curata da Giovanni Iemulo e realizzata in collaborazione con l'archivio Piero Guccione e Lo Magno artecontemporanea.

«In un tempo che cambia con ritmo incalzante, in cui i linguaggi sembrano frantumarsi e smarrirsi nel rumore del presente, il festival ha tracciato una rotta diversa – dichiara Giuseppe Digiacomo, presidente della Fondazione Bufalino –. Un percorso lento, consapevole, che attraversa le arti per ricomporre un senso, per ritrovare un filo comune fatto di parola, suono, visione e memoria. Di questo dialogo tra linguaggi, che si è aperto con un convegno di studi e ha visto poi intrecciarsi teatro, pittura, scrittura e musica, Gesualdo Bufalino è stato guida luminosa, voce di un tempo colto e profondo che ancora oggi sa ispirare, interrogare, accompagnare».

La messa in scena *(nella foto)* della "Diceria", con l'adattamento teatrale di Giuseppe Ferlito, ha permesso agli spettatori di immergersi tra i personaggi del romanzo grazie ad una recitazione intensa, una scenografia ad effetto e una regia, quella di Giampaolo Romania, piena di ritmo. La pièce ha restituito al pubblico la complessità e la bellezza di un'opera che intreccia autobiografia e finzione, malattia e salvezza, morte e desiderio.

Un testo che si immerge nel pensiero della fine, ma che si apre alla resistenza della bellezza, della vita e della speranza. Felice anche la scelta di affidare le riflessioni dell'io narrante, a turno, a ciascun attore in una sorta di moderno coro tragico, così lo ha definito il direttore scientifico della Fondazione Bufalino Nunzio Zago nel salutare il pubblico insieme ad Alessandro Di Salvo, vero deus ex machina del festival. La rappresentazione ha permesso agli spettatori di immergersi tra i personaggi del romanzo grazie ad una recitazione intensa, essenziale e vibrante. Gli attori hanno portato in scena l'eco del sanatorio della Rocca di Palermo, dove Bufalino fu ricoverato nel 1946 per una grave tubercolosi.

Un testo che si immerge nel pensiero della fine, ma che si apre alla resistenza della bellezza, della vita e della speranza. Bravissimi tutti gli attori: Stephanie Cabibbo, Marco Comitini, Diana D'Amico, Giuseppe Ferlito, Salvo Giorgio, Anita Indigeno, Giuseppe Parisi, Salvo Purromuto. Lo spettacolo è una produzione Associazione La Girandola, presieduta da Di Salvo, in collaborazione con Spazio Naselli.

Il festival, promosso dalla Fondazione Gesualdo Bufalino, ha avuto il sostegno dell'Ars, del Libero consorzio comunale di Ragusa, del Comune di Comiso, della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, della Baps e di Agriplast.

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

MARTEDÌ 15 LUGLIO 2025 - ANNO 80 - N. 193 - € 1.50 QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Aeroporto, la carta Ryanair torna sul tavolo

Prospettive. L'organismo tecnico istituzionale definisce le nuove strategie dopo l'incontro di ieri sera alla Provincia

Si punta anche a incontrare la Sac ma non appena saranno definiti i nuovi assetti in fase di disamina

Una richiesta di incontro con Sac, immediatamente dopo il 25 luglio, data in cui dovrebbe essere definita la nuova governance, ed una richiesta istituzionale di confronto con Ryanair.

Questi alcuni dei prossimi step in programma dal Libero consorzio comunale di Ragusa alla luce del nuovo confronto del tavolo tecnico istituzionale sull'aeroporto di Comiso convocato per ieri sera al palazzo della Provincia di viale del Fante. Una riunione lunga e partecipata, alla presenza di rappresentanti politici, sindaci, rappresentanti sindacali e di categoria, associazioni e comitati civici. «Ringrazio tutti coloro che hanno preso parte all'incontro e ricordo che ci accomuna una battaglia per il territorio», ha dichiarato la presidente Maria Rita Schembari che, ascoltando tutti gli interventi, ha ribadito: l'impegno concreto dell'ente provinciale sul rilancio dell'aeroporto; l'esistenza di fondi, bandi e strumenti per attrarre voli; la trasparenza sul tema della continuità territoriale; il bisogno di una regia territoriale coordinata, anche per i servizi e la promozione ed il rifiuto di polemiche infondate o scorciatoie comunicative.

Novità importante riguarda l'utilizzo dei 3 milioni di euro di fondi ex Insicem. La presidente Schembari, affiancata al dirigente del settore Carlo Sinatra, ha spiegato che oggi andrà in pubblicazione un nuovo bando, «con scadenza al 9 settembre, che prevede l'inizio voli dalla summer 2026 con premialità di 2 punti al mese se si anticipa alla winter 2025-2026. Quattro le aree geografiche individuate: Piemonte - Liguria; Toscana-Emilia Romagna; Friuli, Veneto, Trentino Alto Adige; Campania e Puglia».

Tra le proposte avanzate nel corso del dibattito, Giorgio Cappello di Sicindustria ha evidenziato la necessità di allargare l'orizzonte: «Occorre definire un piano straordinario fino al 2034, puntando su turismo, insediamenti turistici e nuove strutture ricettive, con l'obiettivo di costruire una vera e propria industria del turismo, basata anche su grandi alberghi e villaggi».

Il comitato a difesa dell'aeroporto di Comiso, «pur mantenendo un ruolo critico», ha assicurato il proprio impegno per il territorio, chiedendo maggiore attenzione da parte della politica. «Abbiamo perso altre due stagioni turistiche, c'è incertezza anche per la prossima estate» ha dichiarato Antonio Prelati che ha stigmatizzato il nuovo rapporto con AeroItalia ed ha sollecitato «una risposta immediata e concreta dal tavolo di lavoro, con un documento che impegni Sac e il governo regionale a investire su Comiso».

Sull'argomento, nei giorni scorsi è intervenuto anche Filippo Angelica di Italia Viva. «A proposito della Sac – dice Angelica – vorrei ribadire che non bisognerebbe vedere la società etnea come un nemico, è la cosa più sbagliata che il territorio possa fare. Occorre, piuttosto, un'azione concreta, fare in modo che le istituzioni locali formino un fronte comune per interloquire con la Sac in maniera il più possibile autorevole. Solo così si può guardare avanti bene».

R. R.



Confronto. Una fase della riunione tenutasi ieri a palazzo di viale del Fante tra i soggetti interessati.

InSicilia

Tari e Asacom, la rivolta dei sindaci «La Regione deve fare la sua parte»

La crociata parte da Catania. «Nelle variazioni all'Ars fondi per gli extra costi su rifiuti e scuole»

CATANIA. Da Catania parte una doppia "vertenza" dei sindaci con destinazione Palermo: l'aumento della Tari, determinato dagli extracosti per il trasporto e il conferimento fuori dalla Sicilia dei rifiuti e l'impossibilità per i Comuni di garantire il servizio Asacom (Assistenza all'autonomia e alla comunicazione per le persone con disabilità nelle scuole) a causa del progressivo aggravio sui bilanci locali. Alla vigilia della votazione sulla variazione di bilancio all'Ars, i primi cittadini dell'area metropolitana di Catania, tra cui quelli di Misterbianco, Acireale e numerosi altri Comuni, si sono riuniti ieri mattina nella sede dell'ex Provincia alla presenza del sindaco metropolitano Enrico Trantino. Al centro dell'incontro le due gravi criticità che stanno mettendo in crisi la tenuta finanziaria degli enti locali. «Le risorse annunciate per quest'anno ammontano a 20 milioni, ma non sono sufficienti a coprire un costo complessivo per il conferimento dei rifiuti che continua a crescere e che grava in maniera sproporzionata sui cittadini siciliani – ha dichiarato Trantino, esprimendo la posizione unitaria dei colleghi etnei –. Nel 2024, grazie a una variazione di bilancio, il governo regionale ha stanziato 50 milioni che hanno permesso di alleggerire l'impatto sulle tariffe per le famiglie. Oggi chiediamo che quella cifra venga quantomeno confermata».

I sindaci della città metropolitana di Catania, «riuniti in forma congiunta», hanno chiesto che nella prossima variazione di bilancio siano inseriti «uno stanziamento non inferiore a 50 milioni di euro, da ripartire tra i Comuni siciliani sulla base della spesa sostenuta l'anno precedente per gli extracosti legati ai rifiuti e «una misura economica strutturale per il servizio Asacom, il cui costo è triplicato negli ultimi cinque anni, pesando in modo insostenibile su bilanci comunali già fortemente vincolati». Per i sindaci «si tratta di un servizio essenziale per migliaia di studenti con disabilità che frequentano le nostre scuole e che meritano pieno sostegno e dignità educativa». Questo è il contenuto della lettera che sarà inviata ai presidenti della Regione, Renato Schifani, e dell'Ars, Gaetano Galvagno, «con l'obiettivo di sollecitare interventi immediati e duraturi a sostegno dei Comuni e delle comunità locali».

«Chiediamo al presidente Schifani e a tutto il Parlamento siciliano - aggiunge Roberto Barbagallo, sindaco di Acireale - di confermare la cifra stanziata nel 2024 utile ad attutire l'enorme costo di trasporto e conferimento in discarica fuori Italia. Chiediamo di porre la stessa attenzione, stanziando la medesima misura di 50 milioni per un servizio essenziale per gli alunni con disabilità». E bisogna «farle diventare misure strutturali a partire dalla prossima finanziaria, almeno sino a quando la Regione non realizzerà i termovalorizzatori e sino a quando il ministero dell'Istruzione non si occuperà della riorganizzazione del sistema Asacom. Ringrazio tutti i sindaci presenti e in particolare Trantino sempre disponibile al confronto e ad assumersi anche le responsabilità di Comune capofila».

«Sull'emergenza extracosti - aggiunge Marco Corsaro, sindaco di Misterbianco, da sempre in prima linea sul tema rifiuti - vogliamo ricordare che i Comuni siciliani pagano i costi di conferimento più alti d'Italia a causa della speculazione delle discariche. La Regione sta già intervenendo con i termovalorizzatori, ma nelle more chiediamo un nuovo aiuto ai Comuni, per evitare aumenti della Tari che sarebbero incomprensibili per i cittadini. La differenziata cresce, lavoriamo tanto per far funzionare il sistema, è bene che la Regione faccia la sua parte destinando le risorse necessarie».

FONDI REGIONALI

Stanziati 5 milioni al Terzo settore per fronteggiare l'emergenza cibo

PALERMO. «Da oggi le realtà del terzo settore impegnate nel contrasto all'emergenza alimentare possono presentare istanza per l'erogazione dei finanziamenti regionali. L'assessorato della Famiglia e delle politiche sociali ha pubblicato l'avviso per l'assegnazione delle somme. Sosteniamo così, nei tempi celeri che avevo richiesto ai nostri uffici, gli interventi per fronteggiare i casi di indigenza, bisogno ed emergenza alimentare, dando piena operatività alla normativa regionale sulla povertà. Manteniamo l'impegno che avevamo assunto su un tema di estrema importanza».

Lo afferma il presidente della Regione Schifani, annunciando l'avvio della procedura per erogare i finanziamenti relativi alla prima linea di azione contenuta nella legge regionale, rifinanziata con 5 milioni di euro nella manovra bis approvata poco più di un mese fa dall'Assemblea regionale.

«Questa misura, fondamentale per affrontare le fragilità sociali presenti sul nostro territorio - dice l'assessore della Famiglia e delle politiche sociali, Nuccia Albano - mira a rafforzare il sostegno alle persone in difficoltà e a potenziare le iniziative degli enti impegnati sul campo». I criteri di assegnazione delle risorse agli enti, attivi nell'erogazione diretta di pasti e di generi alimentari a favore di singole persone e nuclei familiari e nell'organizzazione e nella gestione di reti di raccolta e redistribuzione, sono tre e variano in base al numero delle province in cui viene svolta l'attività.

Possono partecipare le organizzazioni iscritte negli elenchi del Registro unico nazionale terzo settore che svolgano attività in Sicilia da almeno 10 anni e si occupino della distribuzione alimentare nell'ambito del Fondo di aiuti europei agli indigenti.





Roberto Barbagallo (Acireale) e Marco Corsaro (Misterbianco) in sinergia col sindaco metropolitano Enrico Trantino

IL LUNEDÌ NERO FRA TANGENZIALE DI CATANIA E A 18

Coda di 7 chilometri per 600 metri di lavori del Cas

Il presidente Nasca si scusa e chiede il cambio del direttore dei lavori

SALVATORE CARUSO

SAN GREGORIO DI CATANIA. Lunedì nero per la Tangenziale di Catania, e in particolare per migliaia di automobilisti e camionisti, diretti verso i caselli di San Gregorio di Catania, "porta" della A18, in direzione Messina. Dalla prima mattinata di ieri sono iniziati i lavori di manutenzione ordinaria della carreggiata "Telepass" nei pressi dei caselli. L'ufficio stampa del Consorzio Autostrade Siciliane ha specificato che l'intervento dovrebbe concludersi nella tarda mattinata di oggi. I lavori di ieri mattina hanno avuto come prima conseguenza la chiusura per 600 metri della carreggiata per consentire agli operai del Cas la posa dell'asfalto. Un intervento che ha provocato (e provocherà, probabilmente, anche oggi) disagi per gli utenti della strada, con code a partire dallo svincolo di San Giorgio, lunghe fino a sette chilometri. Una colonna di auto e mezzi pesanti presente anche lungo la Statale 121, nel territorio di Misterbianco sulla carreggiata che porta allo svincolo per immettersi sulla tangenziale.

La presenza dei lavori sulla carreggiata "Telepass" ha costretto gli utenti della strada a improvvise deviazioni e a rallentamenti. Un intervento, quello di posa dell'asfalto, da quanto si apprende, già pianificato. Il presidente del Cas, Filippo Nasca, in una nota fa sapere che «ha richiesto un rapporto dettagliato alla struttura di gestione di Autostrade Siciliane. Inoltre ha invitato la direzione del Consorzio ad avvicendare il direttore dei lavori ed a riprogrammare le operazioni residuali, che in futuro dovranno svolgersi in notturna. Autostrade siciliane si scusa con gli automobilisti per i disagi, dovuti comunque a lavorazioni necessarie per il miglioramento dei livelli di sicurezza delle tratte in concessione».



A complicare le cose 'incendio di un furgoncino, andato a fuoco a circa un chilometro subito dopo i caselli, sempre in direzione Messina, con l'intervento urgente dei soccorsi che ha reso necessaria la chiusura temporanea di una delle corsie, aumentando ulteriormente i disagi. Inoltre a rendere più drammatica la situazione per gli utenti della strada la chiusura dell'uscita Zona industriale Nord direzione Siracusa per incendio.

E non è ancora finita. Dal Cas hanno fatto sapere che sono in programma (il periodo è ancora da stabilire) lavori di «parzializzazione della corsia di sorpasso» al chilometro 66 tra Acireale e Giarre della durata di due giorni. Certa, invece, la data e l'ora (dalle 22 del 21 luglio alle 6 del 22, quindi in nottura, della chiusura dello svincolo di Taormina in entrambe le direzioni per altri lavori del Cas.